Anche i Simpson alle Olimpiadi

Domani alle 21.00 Fox (canale 110 del bouquet di Sky) trasmetterà quattro episodi de I Simpson dedicati alle Olimpiadi di Vancouver che cominciano oggi. Homer e famiglia si cimenteranno nelle discipline sportive dei Giochi Olimpici sfruttando tutta la loro «abilità».

Doping, 30 fermati prima del via

Più di trenta atleti sono stati esclusi dai Giochi già nei mesi scorsi. Lo ha affermato John Fahey, direttore della Wada (Aagenzia mondiale antidoping), spiegando che le esclusioni sono avvenute in seguito a riscontrate positività a sostanza proibite o infrazioni al protocollo antidoping.

Tutta la grinta dell'azzurra Lucia Recchia, impegnata durante le prove della discesa libera

anche business, affari. Anche cinema, perché fare film qui costa meno che sulle dorate colline di Hollywood e gli americani lo hanno capito al volo, ed è da un bel po' che salgono dalla California a girare e produrre. "Port Metro", il porto davanti al quartiere generale dei Giochi, il primo del continente e il terzo del mondo, smazza 75 bilioni di dollari all'anno: senza la calcolatrice, basta già come suona. Due milioni di persone, un quarto cinesi, cioè cinquecentomila, cioè tutta Bologna, suppergiù. La più grande comunità asiatica del Nord America, ma non sono rare nemmeno le donne col burka, gli indiani dell'India con turbanti e barbe lunghe, gli europei dell'ex blocco sovietico o gli esuli dei Balcani. Le origini indiane, il simbolo dei giochi è un antico totem stilizzato, ma anche tutti gli altri. Il mondo abita qui e a occhio e croce il trapianto sembra abbastanza riuscito, se da tanto questo posto è in testa alle classifiche dei paradisi in terra. I soldi chiamano altri soldi, la natura si lascia molto più che guardare e al resto ci pensano loro, i canadesi che stanno ad un tiro di schioppo dai cugini americani, ma non ci assomigliano granché.

Mancavano giusto le Olimpiadi, a Vancouver, e infatti eccole qui. Sembra di stare seduti su un trattore col rimorchio appresso, il rimorchio ovviamente è questo paese che da un capo all'altro è più piccolo solo della Russia. La British Columbia, per dare un'idea, è come Italia, Francia e Germania impacchettate insieme. I Giochi che cominciano con trenta positivi, tutti nemmeno portati qui: la Wada li ha caldamente invitati a non presentarsi. Tra chi c'è, nei 554 controlli finora (407 urine e 147 sangue), tutti a posto. Ci siamo anche noi, come no, coi nostri 109 atleti e le 11 medaglie torinesi, 5 ori, che pesano al collo, ma riprovarci non costa nulla. I bookmaker ci snobbano, ma in salita di solito remiamo meglio. Si comincia con Enrico Fabris, e poi subito Armin Zoeggeler, il vicebrigadiere più decorato del mondo. E poi tutti gli altri. Pronti via, l'Italia s'è desta un'altra volta, nove ora dopo gli italiani.❖

51 ANNI, L'ETÀ DEL PIÚ ANZIANO

Con i suoi 51 anni, il principe Hubertus von Hohenlohe è l'atleta più anziano delle Olimpiadi. Il figlio di Ira Fuerstenberg e di Alfonso di Hohenlohe gareggerà in slalom speciale per il Messico.

Dramma nello slittino Muore georgiano

La tragedia irrompe ai Giochi nel giorno più dolce, quello dedicato alle emozioni senza adrenalina della cerimonia d'apertura. Sulle piste di Whistler muore un giovane atleta georgiano dello slittino, Nodar Kumaritashvili. Fatale un volo fuori dal budello ghiacciato durante le prove alla vigilia dell'esordio delle gare, e l'impatto violentissimo contro un palo metallico. L'incidente è apparso subito gravissimo: il giovane atleta, 21 anni compiuti lo scorso novembre, ha perso il controllo dello slittino, schizzando fuori dalla traiettoria a 150 km l'ora e finendo la folle corsa contro un palo che costeggiano il tracciato ghiacciato. La testa già reclinata, il volto insanguinato e le gambe inerti hanno fatto subito temere il peggio: a Kumaritashvili è stato praticato il massaggio cardiaco, ma non c'è stato niente da fare. L'ambulanza è andata via mesta, senza le sirene spiegate che avrebbero almeno tenuto in piedi la speranza. E invece a Whistler è calato il silenzio, proprio quando gli atleti si stavano preparando per scendere a valle e partecipare al grande show della cerimonia inaugurale. Le prove dello slittino (qualche problema c'era stato persino per l'esperto campione azzurro Armin Zoeggeler) sono state interrotte e tutti i tecnici si sono riuniti con i vertici della federazione internazionale: è anche partita un'inchiesta per capire la pericolosità di questo tracciato in cui si riescono a raggiungere fino a 154 km l'ora. I dirigenti del Cio, imbarazzati e commossi, dicono di affidarsi all'inchiesta.

Sui Giochi torna così il sangue. Tra le tragedie sportive si ricordano quella del '92 ad Albertville (nella libera morì lo sciatore Nicolas Bochatay); nel 1964 a Innsbruck (morì lo sciatore australiano Ross Milne e in prova perse la vita uno slittinista britannico, Kazimierz Kay-Skrzypeski).❖

Ronaldinho ispira Huntelaar realizza Il Milan torna a 8 punti dall'Inter

MILAN	**3**
UDINESE	**2**

MILAN: Dida, Abate, Nesta, Thiago Silva 6 (40' pt Bonera), Favalli, Gattuso, Pirlo, Ambrosini, Mancini (12' pt Pato), Huntelaar, Ronaldinho (32' st Beckham)
UDINESE: Handanovic, Isla, Coda, Zapata, Pasquale, Sammarco (27' st Pepe), Inler (16' st Lodi), Asamoah, Sanchez, Floro Flores (27' st Geijo), Di Natale
ARBITRO: Celi
RETI: nel pt 7' Huntelaar, 39'Pato, 46' Floro Flores; nel st 12' Huntelaar, 41' Di Natale
NOTE: ammoniti Zapata, Isla, Gattuso, Lodi e Sammarco. Angoli 5-1 per Milan. Recupero 1' e 2'. Spettatori 33.837

Sotto lo sguardo di Alex Ferguson, in tribuna al Meazza, il Milan batte 3-2 e con molto sudore l'Udinese e si riporta temporaneamente a -8 dall'Inter. Scese in campo di venerdì per permettere un giorno di fiato in più ai rossoneri in vista del match di martedì contro il Manchester, le due squadre si battagliano con evidente sproporzione di forze. Molto più in palla la truppa di Leonardo, pure bersagliata dagli infortuni, ma chirurgica nel chiudere la partita nel momento di massima sofferenza.

L'Udinese propone un buon calcio e un tridente assai rischioso, Sanchez-Di Natale-Floro Flores. Spazi, dunque, per Ronaldinho. Che già al 7' infiamma San Siro con un magnifico assist per Huntelaar. L'olandese ringrazia e la partita è già in discesa. Le risposte friulane sono insoddisfacenti. Intanto si rompe Mancini e Leonardo è costretto a buttare dentro troppo precocemente Pato. Sarà una fortuna: il brasiliano dimostra un furore inatteso e una buona condizione, ottima notizia in vista dello United. Il raddoppio è ancora una meraviglia di Ronaldinho: apertura di prima di 30 metri, palla messa sul piatto di Pato, cavalcata del centravanti e raddoppio sull'uscita di Handanovic. Infortunio muscolare per Thiago Silva, seconda tegola della freddissima notte milanese. Nel recupero Floro Flores di testa coglie impreparato Dida, mezza papera del portiere.

Ripresa di marca bianconera all'inizio, poi il colpo di accetta sulla partita: Huntelaar raccoglie in area un cross di Dinho sporcato da Ambrosini e fa tre. Sembra finita, ma all'86' Di Natale, tutto solo, riporta sotto l'Udinese. Comunque un buon Milan, ma a Manchester, tra infortuni e idiosincrasie - perché non Jankulovski a sinistra? - la difesa sarà tutta da inventare. **COSIMO CITO**